

## Chignolo, nuovi posti di lavoro

Ditta alimentare punta a 30 assunzioni. Il sindaco: ce n'è bisogno

[chignolo po](#)

Consiglia

di Stefania Prato

**CHIGNOLO PO.** Farine ad alto valore proteico dal cruscame ed energia dalla paglia. Soprattutto un'azienda in arrivo nella Bassa con la possibilità di 30 nuovi posti di lavoro. L'impianto, capace di separare le componenti di materie prime come frumento, mais ed altri cereali, si trova a Chignolo. Ad ospitare il Centro ricerche, che, oltre a produrre, aspira a commercializzare questi macchinari sul mercato internazionale, è un capannone nell'area industriale del paese. L'impianto, il cui costo varia da 800mila a 2milioni di euro, sarà attivo entro un paio di mesi. e ha già suscitato l'interesse di aziende agricole, dell'industria molitoria e di Senegal, Burkina Faso, Ghana, Costa D'Avorio, Mozambico, Mauritania e Somalia. Paesi, questi, dilaniati dall'alto tasso di mortalità infantile per malnutrizione. Un problema a cui sta lavorando da quarant'anni l'ingegnere biologico Umberto Manola che ha inventato il sistema Hyst. Che ora approda a Chignolo, progetto sostenuto dall'associazione Scienza per l'Amore, che punta a finanziare la ricerca scientifica per individuare soluzioni ai problemi umanitari, e il supporto dell'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile). Giuseppe Gagliardi, imprenditore edile, e il figlio Vincenzo, sono i proprietari del capannone. «Abbiamo creduto nel progetto a cui abbiamo voluto partecipare finanziariamente e siamo convinti che, quando l'impianto sarà a regime, darà lavoro ad una trentina di addetti - spiegano - . Chignolo è in una posizione interessante, a pochi chilometri dall'università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, partner nella realizzazione di questa nuova tecnologia». Un progetto di grande interesse anche per il sindaco Antonio Bonati. «Si tratta di attività che condividiamo - afferma - e che speriamo portino un ritorno in termini occupazionali. Di lavoro ce n'è bisogno». E a nutrire speranze in questo progetto sono i governi dei paesi dell'Africa dove «si potrebbe trasferire questa esperienza per renderli autonomi», si augura l'ingegnere Manola. «Dalla crusca riusciamo a recuperare una farina per l'alimentazione adatta alle persone per via dell'alto contenuto proteico, di zinco, ferro e vitamine - spiega Manola - . In un solo anno si potrebbe produrre, dagli scarti, dai 30 ai 40 milioni di tonnellate di farina per produrre cibo». Coniugando così mercato e solidarietà, poiché «l'aspetto commerciale è fondamentale per reinvestire in finalità umanitarie», come spiega Alessandra Costa direttore di Biohyst.

17 marzo 2011

PAVIA  
Viale Campari, 88  
Tel. 0382 466.917

Consiglia

Registrazione per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Pubblica qui il tuo annuncio PPN



### Laurea on line

Ti vuoi laureare ma non puoi frequentare? Chiedi info!

[www.uniecampus.com](http://www.uniecampus.com)



### Pannelli Fotovoltaici

Confronta GRATIS 3 PREVENTIVI di installatori della tua zona

[Preventivi-PannelliSolari](#)



### Sono mamma di due bambini

Uno è qui accanto a me, l'altro l'ho adottato a distanza.

[www.sositalia.it](http://www.sositalia.it)

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.149 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.